

Renzi accusa Padellaro e stampa di aver trascurato i crac bancari (la raccolta del Fatto è a sua disposizione). Ma perché non ha chiesto alla famiglia Boschi?

RIMASUGLI

Renzi, le banche e gli editoriali che non ha letto (o non ha capito)

» MARCO PALOMBI

Martedì sera, a *Porta a Porta*, Matteo Renzi ha detto molte cose. Una particolarmente bizzarra, rivolta ad Antonio Padellaro, fondatore del *Fatto Quotidiano*: “Sulle banche il mondo della politica ha fatto l’impiccione, ma il mondo dei giornali ha dormito: lei ha dormito, come tutti i giornali, che non si sono accorti di cosa stava succedendo. Non ricordo un editoriale del direttore Padellaro sulla Popolare di Vicenza. Pòisi è teso a dire che tutto il problema fossero le 4 banche che hanno avuto problemi nei primi mesi del 2015 (Etruria, Marche, etc), perché si è cercato di fare una polemica politica contro il governo” (“stai a vedere che è colpa mia...”, l’ha preso in giro Padellaro). Ecco, nell’archivio del nostro giornale - fondato a settembre 2009 - i primi articoli sulla crisi di Pop Vicenza sono del 2010; sul buco di Banca Marche di inizio 2013; di Monte dei Paschi & C. non parliamo nemmeno. Il direttore era sempre Padellaro. Renzi, invece, in quegli anni scalava il Pd e iniziava la sua amicizia con Jamie Dimon, capo di Jp Morgan, banca Usa - già condannata per i mutui *subprime* - oggi alla guida del pastrocchio per salvare (a pagamento) Siena. Sorvoliamo su cosa facevano alcuni “parenti di governo”: di certo non dormivano. C’è una cosa, però, a cui crediamo fermamente: Renzi non ha mai letto un editoriale sulle banche e, se l’ha letto, non l’ha capito. Meglio per lui: quando la crisi del sistema lo butterà fuori da Palazzo Chigi potrà dare la colpa al destino cinico e baro e invece sarà solo la sostenibile leggerezza del non essere.

